

## TEATRO D'ANNUNZIO

Tappa abruzzese  
per il 2640 Tour  
di Francesca  
Michielin



TERAMO - Dopo essersi esibita nei principali club italiani passando per sold out e raddoppi, Francesca Michielin è partita con la versione estiva del 2640 Tour il 25 maggio scorso e terrà live in tutta Italia, terminando il prossimo 2 settembre all'Home Festival di Treviso. Il tour farà tappa anche in Abruzzo: giovedì 19 luglio, alle 21.15, Michielin sarà al Teatro D'Annunzio di Pescara (biglietti sui circuiti TicketOne, TicketMaster e Ciao-Tickets). Michielin sarà anche l'opening act al concerto di Alanis Morissette a Roma del 9 luglio all'Auditorium Parco della Musica. Durante le sue performance live la cantautrice e polistrumentista porterà sul palco i brani di 2640, album d'inediti pubblicato su etichetta Sony Music che ha raggiunto, con i singoli *Vulcano*, *Io non abito al mare* e *Bolivia* la soglia dei 18 milioni di stream su Spotify. È uno spettacolo che unisce il mondo del live electronics a quello pop/rock, per una scaletta di oltre 20 brani tutti suonati live, senza l'utilizzo di sequenze e riprodotti in una chiave di ascolto inedita. Sul palco con Michielin la band che la accompagna fin dal suo esordio: alla batteria e batteria elettronica Maicol Morgotti, Luca Marchi al basso, pianoforte e synth ed Eugenio Cattini alla chitarra e synth.

## TEATRO

Per Cechov atti  
unici e tanti autori  
con Spazio Tre



TERAMO - *Cechov Cechov! Atti unici... e autori vari* è il titolo dello spettacolo di fine anno del corso pomeridiano di recitazione della scuola di teatro Spazio Tre, diretta da Silvio Araclio. Lo spettacolo, che vedrà protagonisti gli allievi del corso, andrà in scena lunedì alle 18 (e poi alle 21) a Teramo, nella sala polifunzionale della Provincia. Riletture, rivisitazioni e omaggi al grande scrittore e drammaturgo russo saranno la metaria prima dello spettacolo. Quest'anno Spazio Tre compie inoltre cinquant'anni di attività.

## Cultura

s.gambacorta@lacittaquotidiano.it  
www.quotidianolacitta.it

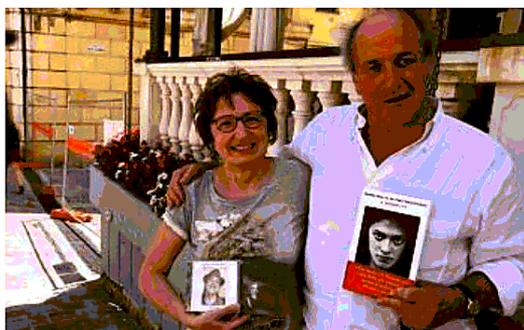
## Locasciulli, tutto quello che so di me

Il cantautore oggi a Roseto con l'autobiografia "Come una macchina volante"

TERAMO - «Avere il tempo avere il cuore/ e certamente ti cercherei/ in qualche stanza d'albergo/ ci puoi giurare che ti troverei/ seduta a chiedere il conto della tua vita/ a chiacchierare col portiere/ sulla tua prossima via d'uscita». Sono i primi versi di *Sognadoro*, una delle canzoni più belle di Mimmo Locasciulli, che l'ha scritta con Francesco De Gregori. Il cantautore e medico (nato a Penne il 7 luglio del 1949) sarà oggi pomeriggio alle 18,30 a Roseto degli Abruzzi, per presentare al Lido La Busola *Come una macchina volante*, la sua autobiografia pubblicata dalla casa editrice Castelvecchi (pp. 128, euro 14,50) con una prefazione di Enrico Ruggeri e una postfazione di Walter Veltroni. Sono pagine di vita e d'arte, quelle di Locasciulli, che racconta il suo amore per la musica, l'altro grande amore per la medicina (il camice bianco e il pianoforte sono i grandi osservatori grazie ai quali mette in poesia il bene e il male della commedia umana), le prime contaminazioni artistiche, la voglia di Roma, ma soprattutto la sua infanzia in Abruzzo: «Si diceva - scrive Locasciulli nel suo libro - che in qualche posto segreto, in qualche anfratto, in qualche grotta ci fossero ancora casse di munizioni, forse mine e bombe a mano, addirittura fucili. E noi sfidavamo ogni avvertimento e proibizione esplorando e setacciando a gruppi organizzati i luoghi più probabilmente idonei al loro ritrovamento. La guerra passata per noi era una nuvola lontana, leggera e fugace, tuttavia eccitante e coinvolgente nelle riverberazioni susseguenti. Si organizzavano vere e proprie battaglie tra le bande che rappresentavano i vari quartieri: la Corea, la Piazza, la Ringa, il Carmine, San Comizio, San Francesco. Forse c'era una dipendenza dal sapore di una qualunque forma di vittoria. Eravamo piccoli esploratori o magnifici guerrieri». Il titolo del libro - *Come una macchina volante* - è riassunto con grande efficacia dall'immagine riprodotta in copertina: un bambino che corre in un assoluto campo di grano, mimando con le braccia le ali di un aereo e tenendo in ciascuna mano due aeroplani di carta. Un'immagine emblematica di un'infanzia di sogno, fantasia e libertà: «Immaginavo di avere una macchina volante; di essere una corrente d'onda o a capo di un drappello spinto al galoppo. Non vi era nulla, a parte molti



Locasciulli. Sotto, con Venditti, De Gregori e Vecchioni. In basso, con Donatella Di Pietrantonio



papaveri e qualche pettirosso. Guardavo quelle spighe come fossero aste nelle labbra del sole e io, con le mani, ne cur-

vavo le piumette». Locasciulli è considerato tra i maggiori cantautori italiani, ha debuttato al Folkstudio negli anni Settanta e

ha inciso finora 18 album. Una delle sue ammiratrici è la coregionale (e compaesana: sebbene nata ad Arsita, vive nella stessa Penne natale di Locasciulli) è la scrittrice Donatella Di Pietrantonio, Premio Campiello con romanzo *L'Arminuta*. Locasciulli ha prodotto Lolli e Haber e ha collaborato a lungo con Francesco De Gregori, Enrico Ruggeri e altri artisti. Ha festeggiato i quarant'anni di carriera con il doppio album *Piccoli cambiamenti*. Esercita la professione di chirurgo e nutrizionista a Roma, dove vive. Alla presentazione di oggi interverranno la psicologa Silvia Mattioli e il giornalista Piergiorgio Stacchiotti.